

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE “NON STARE A GUARDARE! ECCO COSA PUOI FARE!” PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tra le varie azioni realizzate da ATS Città Metropolitana di Milano nell'ambito del Bando regionale “Bullout” del 2018, compare la campagna di comunicazione “**Non stare a guardare. Ecco cosa puoi fare**”, ideata insieme ad alcuni partner del progetto. Tale campagna vuole favorire l'attivazione degli spettatori in situazioni di bullismo, cyberbullismo, discriminazione, violenza verbale e altri comportamenti a rischio, al fine di incoraggiare un comportamento proattivo non solo nella prevenzione e contrasto di ogni tipo di violenza e discriminazione tra pari, ma anche l'intervento diretto durante il manifestarsi degli episodi.

Evidenze scientifiche dimostrano, infatti, quanto l'intervento degli spettatori possa favorire la risoluzione dell'episodio di violenza e aiutare la vittima a sentirsi meno sola e impotente di fronte al bullo. Troppo spesso, però, i testimoni rimangono inermi davanti a situazioni critiche, non possedendo gli strumenti operativi utili ad agire in maniera sicura per se stessi e per gli altri. Risulta necessario, perciò, trovare le modalità più adatte per spiegare a bambini e ragazzi in primis, ma anche ai genitori e a tutti coloro che possono essere testimoni di un episodio di violenza fisica o verbale nel mondo reale o virtuale, quanto possa essere importante il loro intervento e come poterlo fare senza mettere in pericolo se stessi o peggiorare la situazione.

Il lavoro proposto si basa sul modello Theory-driven di Latané e Darley definito “*Bystander Effect*” (1970) secondo il quale, affinché si manifesti l'attivazione della persona che assiste a un episodio di sopruso è necessario che la stessa:

1. si accorga della situazione;
2. la interpreti come un'emergenza;
3. si assuma la responsabilità dell'intervento;
4. conosca le strategie per intervenire;
5. implementi la decisione.

Rispetto al quarto punto, le strategie per intervenire nello specifico caso di bullismo e cyberbullismo si possono classificare in quattro categorie:

- Prendersi cura della vittima: ascoltarla, darle sostegno emotivo, consolarla per farle sentire di non essere sola e di essere capita, cercare di difenderla.
- Adottare comportamenti pro-vittima: in modo assertivo, dire al bullo di smetterla, coinvolgere la vittima nella propria rete.
- Adottare comportamenti anti-bullo: non diventare complice del bullo, non restare a guardare senza far niente, non ridere, mostrare disapprovazione, non condividere/mettere mi piace, contrastarlo in maniera assertiva.
- Cercare aiuto: chiedere agli amici, a un adulto, segnalare.

Le azioni proposte dalla campagna di comunicazione e sensibilizzazione dovranno far riferimento a queste quattro categorie, identificando situazioni quotidiane durante le quali è possibile assistere a un sopruso e esplicitando in modo chiaro e semplice cosa è possibile fare per intervenire in maniera efficace e sicura.

LO SLOGAN

“NON STARE A GUARDARE! ECCO COSA PUOI FARE!”

I CONTENUTI

La campagna proposta mira a favorire un cambiamento, anche culturale, nell'interpretazione del ruolo del singolo nella società, con focus particolare sul riconoscimento delle proprie responsabilità in ogni situazione e la conoscenza di cosa può essere fatto per risolverla. L'obiettivo è duplice: se, da un lato, si vuole favorire il passaggio da “Non è un mio problema” a “È anche mia responsabilità, devo intervenire”, dall'altra si vogliono fornire gli strumenti concreti affinché l'intervento possa essere efficace e sicuro, sia per la vittima che per lo spettatore stesso.

PASSAGGIO DA

MECCANISMO	PENSIERO DEPOTENZIANTE	PENSIERO POTENZIANTE
	<i>Non so cosa fare</i>	<i>Ho gli strumenti per intervenire</i>
CONTRASSEGNO BENEVOLO	<i>Stanno solo scherzando</i>	<i>Per scherzare bisogna essere in due</i>
DIFFUSIONE RESPONSABILITÀ	<i>Non mi riguarda</i>	<i>È anche una mia responsabilità</i>
	<i>Non è un problema mio</i>	<i>È un mio problema</i>
	<i>Lo farà qualcun altro</i>	<i>Devo agire subito</i>
DISTORSIONE DELLE CONSEGUENZE	<i>Non si è fatto così tanto male</i>	<i>È grave anche se non si è fatto troppo male</i>
GIUSTIFICAZIONE MORALE/ ATTRIBUZIONE COLPA ALLA VITTIMA	<i>Se lo merita</i>	<i>Nessuno merita di essere trattato male</i>
SPOSTAMENTO RESPONSABILITÀ	<i>Ho paura</i>	<i>Posso agire in modo sicuro per me e per gli altri</i>
	<i>Tutti mi isolerebbero</i>	<i>Potrei essere un esempio anche per gli altri</i>
	<i>Il mio intervento non serve a niente</i>	<i>Ogni azione conta</i>

IO

PASSAGGIO

NOI

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

LE AZIONI GENERALI

In generale, le azioni su cui deve (o non deve) basarsi l'intervento dello spettatore possono essere così sintetizzate:

COSA FARE	COSA NON FARE
Ascoltare	Ridere
Dare sostegno emotivo	Mettere "mi piace" e condividere
Coinvolgere la vittima nella rete sociale	Dare corda al persecutore
Chiedere l'intervento di altri bambini/ragazzi	Supplicare il persecutore di smetterla
Chiedere l'intervento di un adulto	Rispondere per le rime al persecutore
Avvicinarsi alla vittima e iniziare a parlare con lei di un argomento qualunque (<i>Hai visto che sole oggi?/ Sai che ieri ho visto l'ultimo film degli Avengers?</i>), ignorando l'aggressore	Mostrarti arrabbiato
Consolare la vittima con messaggi supportivi (si vedano alcuni esempi alla fine del documento) *	

IL FORMATO

La campagna proposta si concretizza in:

- tre manifesti con fumetti e disegni creativi;
- un layout generale che può essere utilizzato da ciascun Istituto per la realizzazione della propria campagna;
- delle indicazioni per realizzare la propria campagna.

"**Non stare a guardare: Ecco cosa puoi fare**", realizzata con stile fumettistico, fiabesco e digitale, racconta una storia, un resoconto che, partendo da una chiara e specifica situazione "di conflitto" arriva, in poche tavole, a proporre una risoluzione dello stesso attraverso la messa in atto di una delle strategie sopra proposte. Il messaggio chiave veicolato attraverso la campagna è quello di intervenire, in maniera sicura ed efficace, nel momento in cui si è testimoni di un sopruso tra pari. La campagna, infatti, vuole fornire strumenti per l'intervento efficace e sicuro in situazioni di conflitto tra pari.

Si suggerisce di creare una propria campagna di comunicazione, rispettando alcune indicazioni generali, tra cui:

- tavole e i disegni descriveranno uno specifico obiettivo di comunicazione e saranno inserite in una campagna complessiva che ha un LAYOUT già definito (e allegato ad esempio);
- dovranno essere realizzati con metodo e stile espressivo consono al target di riferimento/ fascia di età (le due fasce sono 6-10 anni e 11-13 anni) e di facile interpretazione e identificazione da parte dei lettori;

- i soggetti rappresentanti dovranno rappresentare la fascia di età del target di riferimento e vedere sempre la presenza di entrambi i generi, e possibilmente anche altri soggetti per favorire una campagna inclusiva (diversamente abili, minoranze, ecc.) evitando ogni forma di discriminazione;
- nessuna opera dovrà contenere forme di violenza, verbale e/o fisica, insulti o offese o linguaggio scurrile;
- ad accompagnamento o integrazione delle tavole potranno essere utilizzati fumetti, sempre brevi e chiarificatori, anche esplicativi.

LE AZIONI

- **PRENDERSI CURA DELLA VITTIMA:** ascoltarla, darle sostegno emotivo, consolarla per farle sentire di non essere sola e di essere capita, cercare di difenderla.
- **ADOTTARE COMPORAMENTI PRO-VITTIMA:** in modo assertivo, dire al bullo di smetterla, coinvolgere la vittima nella propria rete.
- **ADOTTARE COMPORAMENTI ANTI-BULLO:** non diventare complice del bullo, non restare a guardare senza far niente, non ridere, mostrare disapprovazione, non condividere/mettere mi piace, contrastarlo in maniera assertiva.
- **CERCARE AIUTO:** chiedere agli amici, a un adulto, segnalare.

ESEMPI

AZIONE	6-10 ANNI	11-13 ANNI
PRENDERSI CURA DELLA VITTIMA	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Fai i complimenti alla vittima per qualcosa che indossa o per un tratto del suo carattere. Una parola gentile può aiutare una persona in difficoltà a non sentirsi sola e abbandonata da tutti. ➢ Avvicinati ai bambini che stanno gridando e chiedigli di abbassare la voce. ➢ Utilizza un tono di voce calmo e fermo. Non metterti mai a gridare anche tu insieme agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Informa subito la vittima che le sue foto/video sono state diffuse. Condividere l'informazione con la vittima è un modo per aiutarla a sentirsi meno sola e isolata. ➢ Avvicinati ai ragazzi che stanno gridando e chiedigli di abbassare la voce. ➢ Chiedi che cosa è successo e aiuta le persone coinvolte a elaborare in modo diverso il litigio, usando frasi del tipo "Ragazzi, non c'è bisogno di litigare per queste cose!", "Dai, fate pace, è molto meglio essere amici che litigare!", "Queste cose non devono rovinare un bel rapporto!". ➢ Fai i complimenti alla vittima per qualcosa che indossa o per un tratto del suo carattere. Una parola gentile può aiutare una persona in difficoltà a non sentirsi sola e abbandonata da tutti.

ADOTTARE COMPORAMENTI PRO-VITTIMA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizza insieme ai bambini isolati/discriminati un gioco di gruppo. Quando gli altri bambini vedranno quanto vi state divertendo, arriveranno anche loro e si inizierà a costruire un legame tra tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Di a tutti o scrivi nella chat nella quale è arrivato il materiale che tu non sei d'accordo è trovi queste cose sbagliate. ➤ Organizza insieme ai ragazzi isolati/discriminati un gioco di gruppo. Quando gli altri bambini vedranno quanto vi state divertendo, arriveranno anche loro e si inizierà a costruire un legame tra tutti. ➤ Informati sugli interessi/hobby del ragazzo o della ragazza isolata, prova a partecipare a qualcuna di queste attività. ➤ Aggiungi la ragazza o il ragazzo isolati ai profili dei social network che utilizzi maggiormente, chiedendo anche ai tuoi amici di farlo.
ADOTTARE COMPORAMENTI ANTI-BULLO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non condividere la foto o il video con altre persone. ➤ Non ridere dell'episodio di bullismo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non condividere le foto/video con altre persone. ➤ Non ridere dell'episodio di bullismo/non mettere "Mi piace"
CERCARE AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiama un adulto e riferiscigli la situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiama un adulto e riferiscigli la situazione.

ISTRUZIONI PER ATTIVARE GLI SPETTATORI

Per poter fare qualche cosa è bene:

- sapere cosa fare CONOSCERE
- essere capace di farlo CONSAPEVOLEZZA
- poter scegliere tra le diverse opzioni quella
 - più congeniale a me PROBLEM SOLVING
 - più adatta alla situazione DECISION MAKING
- sentirmi al sicuro nell'intervenire SICUREZZA

Per poter fare qualche cosa bene è necessario che mi eserciti nel fare quella cosa.

Per questo, suggeriamo ai docenti di prevedere percorsi specifici di simulazioni, role playing delle diverse strategie

A cura di Iannaccone Nicola, Cappelletti Erika Rosa e Cantoni Silvia

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Promozione della Salute ATS Milano CM

NON STARE A GUARDARE

IN CLASSE LA MAESTRA HA SPIEGATO LA FAVOLA DEL LEPRONTE.



È STATA UNA BELLA MATTINATA E TUTTI CI SIAMO DIVERTITI...



...PER IL NOSTRO COMPAGNO LEO NON È INIZIATO UN BEL PERIODO.



HO VISTO LEO CHE STAVA PER METTERSI A PIANGERE...



ECCO COSA PUOI FARE PRENDITI CURA DELLA VITTIMA

- Fai sentire alla vittima che non è sola e può contare sul tuo aiuto
- Fai sentire la vittima protetta
- Consola la vittima
- Fai i complimenti alla vittima per qualcosa che indossa o per un tratto del suo carattere

#nonstareaguardare
#eccocosapuofare

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O, SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.



NON STARE A GUARDARE



ECCO COSA PUOI FARE CONTRASTA LE PREPOTENZE

- Se vedi offese sui social e nelle chat, usa il comando "segnala"
- Cancella e interrompi le offese online
- Fai smettere le prese in giro se la vittima è sempre la stessa
- Opponiti alle prepotenze quando la vittima non può difendersi

#nonstareaguardare
#eccocosapuofare

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O, SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.



NON STARE A GUARDARE



ECCO COSA PUOI FARE COINVOLGI TUTTI

- Fai partecipare la vittima alle attività del tuo gruppo
- Difendi la vittima, dicendo al bullo di smetterla
- Organizza dei giochi con la vittima, facendola sentire accettata
- Fai sentire la vittima parte di un gruppo e accettata dagli altri

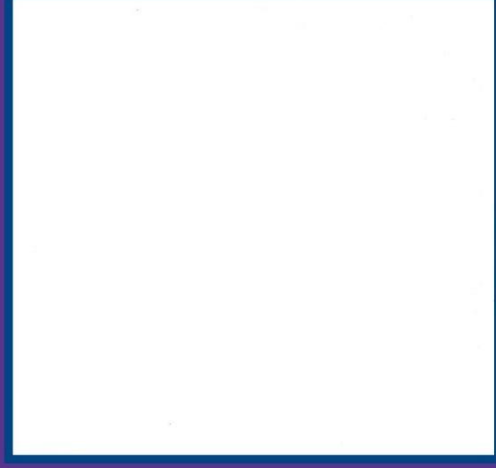
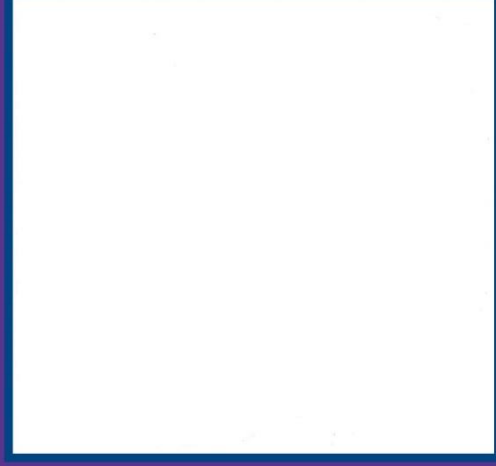
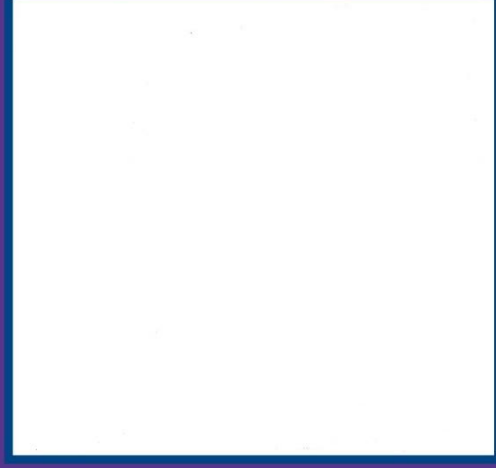
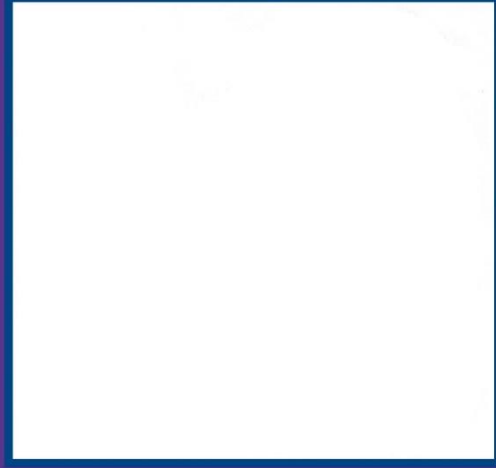
#nonstareaguardare
#eccocosapuofare



PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O, SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.



NON STARE A GUARDARE



ECCO COSA PUOI FARE PRENDITI CURA DELLA VITTIMA

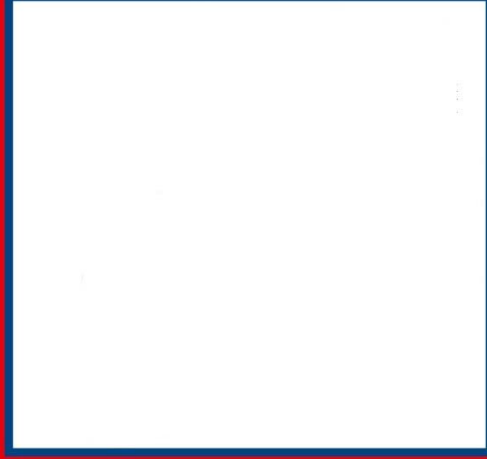
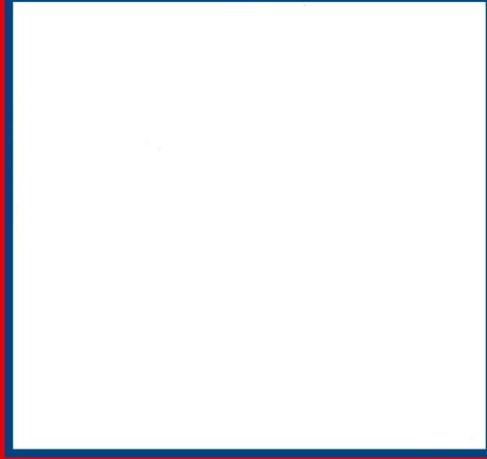
- Fai sentire alla vittima che non è sola e può contare sul tuo aiuto
- Fai sentire la vittima protetta
- Consola la vittima
- Fai i complimenti alla vittima per qualcosa che indossa o per un tratto del suo carattere

#nonstareaguardare

#eccocosa puoifare

**PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O,
SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.**

NON STARE A GUARDARE



ECCO COSA PUOI FARE CONTRASTA LE PREPOTENZE

- Se vedi offese sui social e nelle chat, usa il comando "segnala"
- Cancella e interrompi le offese online
- Fai smettere le prese in giro se la vittima è sempre la stessa
- Opponiti alle prepotenze quando la vittima non può difendersi

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O, SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.

#nonstareaguardare

#eccocosaipuofare

NON STARE A GUARDARE



ECCO COSA PUOI FARE COINVOLGI TUTTI

#nonstareaguardare
#eccocosapuoi fare

- Fai partecipare la vittima alle attività del tuo gruppo
- Difendi la vittima, dicendo al bullo di smetterla
- Organizza dei giochi con la vittima, facendola sentire accettata
- Fai sentire la vittima parte di un gruppo e accettata dagli altri

**PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O,
SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.**

ISTRUZIONI INSERIMENTO IMMAGINI

The image shows the Microsoft PowerPoint ribbon with the following tabs: FILE, HOME, INSERISCI, PROGETTAZIONE, TRANSIZIONI, ANIMAZIONI, PRESENTAZIONE, REVISIONE, VISUALIZZA, and Foxit PDF. The 'INSERISCI' tab is active, and the 'Immagini' icon is circled in red. A red arrow points to the 'Immagini' icon. A red box highlights the 'Immagini' icon in the ribbon. A red box highlights the 'Immagini' icon in the ribbon. A red box highlights the 'Immagini' icon in the ribbon.

1

Aprire un nuovo file PowerPoint
Inserisci > Immagini

FILE

Nuova diapositiva

Diapositive

1

FILE Inserisci immagine

Organizza

Accesso rapido

- Desktop
- Download
- Silvia
- FOTO
- CANZONI
- Microsoft PowerP
- OneDrive
- Questo PC
- Desktop

Nome file: Rosso Vuoto

Strumenti

Inserisci

Annulla

Nome

- Rosso Vuoto
- Verde Vuoto
- Viola Vuoto

Ultima modifica

- 12/04/2022 11:29 Immagine JPEG
- 12/04/2022 12:10 Immagine JPEG
- 12/04/2022 10:50 Immagine JPEG

Cerca in Fumetti Vuoti

Tipologia

Visualizza

Commento

Casella di testo

Intestazione e piè di pagina

WordArt

Equazione

Simbolo

Equazione Simbolo

Video

Audio

Elementi mi

Selezionare il file fornito

Cliccare su *Inserisci*



NON STARE A GUARDARE

ECCO COSA PUOI FARE CONTRASTA LE PREPOTENZE

- Se vedi offese sui social e nelle chat, usa il comando "segnala"
- Cancella e interrompi le offese online
- Fai smettere le prese in giro se la vittima è sempre la stessa
- Opponiti alle prepotenze quando la vittima non può difendersi

#nonstareaguardare
#eccocosaipuoffare

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O, SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.

Cliccare nuovamente:
Inserisci > Immagini

FILE Nuova diapositiva > Diapositive

HOME INSERISCI ORGANIZZAZIONE TRANSIZIONI ANIMAZIONI DELETTAZIONE

INSERISCI Immagine

Organizza > << Fumetti Bullismo > Fumetti Vuoti

Nuova cartella

Nome

Nome	Ultima modifica	Tipo
Fumetto 1	26/04/2022 09:16	Immagine.PNG
Rosso Vuoto	12/04/2022 11:29	Immagine.JPG
Verde Vuoto	12/04/2022 12:10	Immagine.JPG
Viola Vuoto	12/04/2022 10:50	Immagine.JPG

Questo PC Desktop Documenti Download Immagini Musica Oggetti 3D Video Windows (C:) RECOVERY (D:)

Nome file: Fumetto 1

Strumenti > Tutte le immagini > Inserisci > Annulla

Se vedi offese sui social e nelle chat, usa il comando "segnala"

- Cancella e interrompi le offese online
- Fai smettere le prese in giro se la vittima è sempre la stessa
- Opponiti alle prepotenze quando la vittima non può difendersi

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI O, SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.

A GUARDARE

PRETELENZE

#nonstareaguardare

#eccocosa puoifare

Commenti
 Casella di testo
 Intestazione e piè di pagina
 WordArt
 Simboli
 Equazione
 Simbolo
 Video
 Audio
 Elementi mi

Selezionare l'immagine fumetto da inserire
 Cliccare su *Inserisci*

PROGETTAZIONE
 omprimi immagini
 ambia immagine
 imposta immagine

TRANSIZIONI
 ANIMAZIONI
 PRESENTAZIONE
 REVISIONE
 VISUALIZZA
 Foxit PDF

FORMATO
 Porta avanti
 Porta indietro
 Riquadro di selezione

Allinea
 Raggruppa
 Ruota

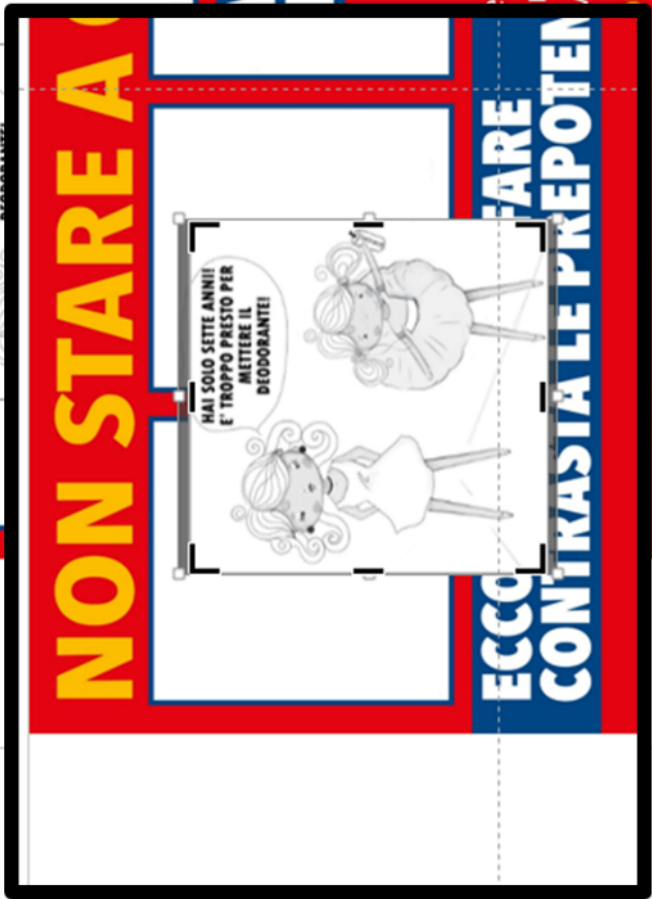
Bordi immagine
 Effetti immagine
 Layout immagine

Stili immagini
 Ritaglia
 Altezza
 Larghezza
 Dimensione

NON STARE A GUARDARE
ECCO STARE A GUARDARE
CONTRASTA LE PREPOTENZE
#nonstareaguardare
#eccosapuoi fare
 ma è sempre la stessa
 vittima non può difendersi
 ULTO DI CUI TI FIDI O,
 SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.

Bull-out
 Bull-out
 Bull-out

Selezionare l'immagine inserita
 Formato > Ritaglia (per eliminare
 eventuali parti in eccesso)



Presentazione standard1 - PowerPoint

FILE HOME INSERISCI PROGETTAZIONE TRANSIZIONI ANIMAZIONI PRESENTAZIONE REVISIONE VISUALIZZA Foxit PDF

STRUMENTI IMMAGINE

FORMATO

Alte Ritaglia Lari

Alinea Raggruppa

Porta avanti Porta indietro Riquadro di selezione Ruota

Bordo immagine Effetti immagine Layout immagine

Stili immagini Regola

Dimmi



NON STARE A GUARDARE

HAI SOLO SETTE ANNI E' TROPPO PRISTO PER METTERE IL DEODORANTE!

ECCO COSA PUOI FARE CONTRASTARE LE PREPOTENZE

- Se vedi offese sui social e nelle chat, usa il comando "segnala"
- Cancella e interrompi le offese online
- Fai smettere le prese in giro se la vittima è sempre
- Opponiti alle prepotenze quando la vittima non

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI SEI PIU' VICINO. SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEVOLE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.

NON STAI

ECCO COSA PUOI

Ridimensionare l'immagine

Procedere con la stampa



Presentazione standard1 - PowerPoint

Stampa

Copie: 1

Stampa

Stampante
EPSONCAE0AA (XP-6100 Seri...
Pronta

Proprietà stampante

Impostazioni

Stampa tutte le diapositive
Consente di stampare l'inter...

Diapositive: 1

Diapositive a pagina intera
1 diapositiva per pagina

Stampa su un lato
Stampa solo su un lato della...

Fascicola copie
1,2,3 1,2,3 1,2,3

Colore

Modifica intestazione e piè di pagina

←

Informazioni

Nuovo

Apri

Salva

Salva con nome...

Stampa

Condividi

Esporta

Chiudi

Account

Opzioni

NON STARE A GUARDARE

ECCO COSA PUOI FARE CONTRASTA LE PREPOTENZE

#nonstareaguardare
#eccocosaipuofare

- Se vedi offese sui social e nelle chat, usa il comando "segnala"
- Cancella e interrompi le offese online
- Fai smettere le prese in giro se la vittima è sempre la stessa
- Opponiti alle prepotenze quando la vittima non può difendersi

PUOI SEMPRE CHIAMARE O CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO DI CUI TI FIDI. SE PREFERISCI, RACCONTAGLI DELLA SITUAZIONE SPIACEREBBE ALLA QUALE HAI ASSISTITO.

BULL-UT
Bullisti Uniti